

Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

### Preghiera dei fedeli

Cel. Apriamo il nostro cuore al Signore perché aumenti la nostra fede e ci faccia comprendere il mistero della salvezza. Preghiamo insieme e diciamo:

### Resta con noi, Signore!

Quando il nostro cuore non riconosce le tracce della tua presenza negli avvenimenti della storia, ti preghiamo.

Quando smarriamo il sentiero della vita e ci allontaniamo dalla tua Parola, ti preghiamo.

Quando la durezza del nostro cuore non ci permette di comprendere il significato profondo delle Scritture, ti preghiamo.

Quando diciamo di essere cristiani, ma non abbiamo la forza di osservare i tuoi comandamenti, ti preghiamo.

Quando non sappiamo riconoscere la presenza del Signore risorto nella sua Chiesa pellegrina sulla terra, ti preghiamo.

Cel. Apri il nostro cuore, Signore, alla comprensione della tua Parola e trasforma la nostra tristezza nella speranza certa della tua presenza in mezzo a noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

### LITURGIA EUCARISTICA

#### Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

### RITI DI COMUNIONE

#### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

*Signore, siamo contenti e ci diciamo buoni cristiani perché facciamo anche tante cose belle, ma quando ne vediamo di migliori o vediamo dei comportamenti più familiari dei nostri ci permettiamo giudizi anche superficiali: Abbiamo perso la sensibilità di Abramo di riconoscerti nel bene che ci viene incontro, la sensibilità dei profeti di criticare le nostre sicurezze. Ma comunque ci stimi tuoi figli! Aiutaci a recuperare la sensibilità profetica che riconosce il tuo intervento si meraviglia costantemente della tua creatività per l'uomo*

#### Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

#### Canti proposti:

inizio: n. 89 Cristo risusciti

offertorio: n. 36 O Signore raccogli i tuoi figli

Comunione: n. 11 Dov'è carità e amore

## 19 Aprile 2015 III DOMENICA DI PASQUA

### RITI DI INTRODUZIONE

#### INTRODUZIONE (Ougrée)

*La familiarità, che domenica scorsa era rappresentata nella sua caratteristica materiale, è oggi offerta nella sua dimensione spirituale, di spiegazione del segno.*

*Siamo figli di Abramo, che ha riconosciuto Dio quando gli rendeva visita, mentre noi non abbiamo riconosciuto chi era veramente Gesù. Alla stessa maniera, i profeti ci avevano stimolato a riconoscere i segni di Dio, ma non abbiamo seguito neppure loro. Se vogliamo cogliere la salvezza offertaci da Gesù dobbiamo recuperare la sensibilità di Abramo e dei profeti: leggere la vita in modo spirituale.*

#### ATTO PENITENZIALE

Signore, Dio dei Padri, che ci chiami ad una alleanza eterna, abbi pietà di noi  
Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, servo sofferente che ci introduci nella familiarità del Padre, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che realizzi l'annuncio dei profeti e t'innalzi glorioso, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu

solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

#### Colletta

O Padre, che nella gloriosa morte del tuo Figlio, vittima di espiazione per i nostri peccati, hai posto il fondamento della riconciliazione e della pace, apri il nostro cuore alla vera conversione e fa' di noi i testimoni dell'umanità nuova, pacificata nel tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### PRIMA LETTURA (At 3,13-15.17-19)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro disse al popolo: «Il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe, il Dio dei nostri padri ha glorificato il suo servo Gesù, che voi avete consegnato e rinnegato di fronte a Pilato, mentre egli aveva deciso di liberarlo; voi invece avete rinnegato il Santo e il Giusto, e avete chiesto che vi fosse graziato un assassino. Avete ucciso l'autore della vita, ma Dio l'ha risuscitato dai morti: noi ne siamo testimoni.

Ora, fratelli, io so che voi avete agito per ignoranza, come pure i vostri capi. Ma Dio ha così compiuto ciò che aveva preannunciato per bocca di tutti i profeti, che cioè il suo Cristo doveva soffrire. Convertitevi dunque e cambiate vita, perché siano cancellati i vostri peccati». Parola di Dio

#### SALMO RESPONSORIALE (Sal 4)

**Rit: Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.**

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! Nell'angoscia mi hai dato sollievo; pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

In pace mi corico e subito mi addormento, perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

## **SECONDA LETTURA** (1Gv 2,1-5)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; ma se qualcuno ha peccato, abbiamo un Paràclito presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. È lui la vittima di espiazione per i nostri peccati; non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.

Da questo sappiamo di averlo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Lo conosco», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e in lui non c'è la verità. Chi invece osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto. Parola di Dio

## **Canto al Vangelo** (Lc 24,32)

Alleluia, alleluia.

Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli.

Alleluia.

## **VANGELO** (Lc 24,35-48)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come

avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni». Parola del Signore

## **PER MEDITARE IN SETTIMANA**

*Questa domenica ci propone di meditare il discorso che Pietro fa ai Giudei, sorpresi per la guarigione del paralitico che si trovava all'ingresso della "porta Bella" del Tempio.*

*Andando oltre il miracolo, prendendolo semplicemente come segno da spiegare, Pietro vuol sottoporre ai suoi uditori la contrapposizione che c'è tra loro (che hanno tolto la vita a Gesù) e quindi sono "paralitici alle porte del "Tempio", e Gesù che invece ha ridato la vita "al paralitico" che*

*ho potuto entrare nel "Tempio".*

*Se gli ebrei, e noi, vogliamo fare altrettanto, dobbiamo analizzarci e avere la sensibilità dei profeti.*

*Pietro ci guida per vari passaggi. Ci richiama prima di tutto l'appartenenza: siamo figli di Dio in quanto figli di Abramo, Isacco e Giacobbe.*

*Gli ebrei, nel Vangelo (Mt 3,9 e Gv 8,39), si erano già proposti a Gesù come "figli d'Abramo" e Gesù li aveva già provocati a far attenzione al modo in cui si ritenevano tali.*

*Possiamo dire che Pietro riprende questo discorso affinché la sicurezza di essere "figli" per "discendenza", lasci il posto all'essere figli "per adesione di fede". In sostanza ci dice: se avessimo la fede di Abramo non metteremmo a morte Gesù, non lo bandiremmo dalla nostra vita.*

*Per noi potrebbe essere: siamo cristiani perché abbiamo un certificato di battesimo o perché cogliamo nella vita la resurrezione che Gesù è venuto a portare? Se siamo solo "per tradizione anagrafica" siamo dei "tagliati fuori". L'esempio di Abramo e degli altri Patriarchi ci suona quindi come esempio di adesione personale che ci inserisce in un cammino già ricco di esperienza per quanto riguarda l'essere "accompagnati da Dio".*

*Di fatto noi l'abbiamo rinnegato e messo a morte, quindi siamo "vicini" ai pagani, agli indifferenti. Non è un'accusa, è un invito a prendere atto di ciò che abbiamo fatto per cogliere la nostra situazione.*

*Nonostante la nostra incoerenza, il nostro non saper aderire al progetto del Padre come hanno fatto Abramo, Isacco e Giacobbe, noi ci troviamo, come gli ebrei di allora, di fronte al personaggio Gesù "servo" glorificato dal Padre.*

*Si ripercorre così l'esperienza del "servo sofferente" di Isaia che, servitore inascoltato e deriso dai suoi, "popolo eletto", popolo santificato dall'alleanza dei padri, è messo a morte e glorificato.*

*A questo punto, quello che è messo sotto*

*osservazione non è la coerenza, ma lo spirito profetico, la capacità di riconoscere nella storia i segni di Dio.*

*E' una bella provocazione anche a noi che, come gli ebrei, siamo diventati "figli della promessa universale", prima grazie all'alleanza che Dio ha fatto con i nostri Padri, e poi in Gesù. Questa "appartenenza" spirituale privilegiata, come formazione, avrebbe dovuto sviluppare in noi una sensibilità particolare verso la presenza di Dio nel mondo, ma si è realizzata?*

*Nella domenica del 1 febbraio, IV TO, abbiamo incontrato un passo del Deuteronomio in cui Dio assicurava costantemente al suo popolo un profeta dopo Mosè. Pietro usa questo passaggio per presentare l'opportunità che il popolo ebraico ha perso ancora una volta: prima con Isaia e adesso con Gesù. Un popolo che è sordo, che non sa riconoscere colui che gli sta di fronte, non sa cogliere neppure la salvezza che gli viene offerta e pertanto la voce dei profeti risuona come colei che mette in evidenza, ancora una volta, la durezza del cuore.*

*Ma è anche un invito alla speranza: se siamo figli di profeti, abbiamo in noi l'attitudine di aprirci alla Parola del Signore per offrirla agli altri. Nel nostro caso però questa Parola deve essere riconosciuta e accolta in noi stessi. Saremo dei "profeta Giona": prima ricalcitranti all'invito del Signore e poi, a malavoglia, suoi servi.*

*E' il nostro cammino di conversione, quello che Pietro ha auspicato agli ebrei e che ora è rivolto a noi.*

*Al bando quindi le nostre certezze di essere dei "buoni cristiani", siamo quello che siamo sulla strada dell'accoglienza della salvezza, ma, con la grazia del Signore, possiamo fare ancora molta strada nel "cristianesimo"*

## **PROFESSIONE DI FEDE**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito